



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

11 ottobre 2022

### IN PRIMO PIANO:

- Uisp Genova e Liguria per la campagna nazionale “Mettiamoci in gioco”: convegno in Genova ( [sul sito Uisp Genova](#); [RaiNews TGR Liguria](#), SECOLO XIX )
- [Uisp ed Ecopneus alla 54° edizione della Barcolana: interviene il Responsabile Sviluppo mercato di Ecopneus, Giorgio Pisano](#)
- [Progetto SportPerTutti: venerdì presentazione territoriale a Roma](#)
- Caro bollette: Uisp interviene dal territorio: [Uisp Siena \( su La Nazione Economia\)](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- Economia sociale, Pallucchi (Forum Terzo settore): "Un modello virtuoso made in Italy" ( su [RedattoreSociale](#) e [Agenzia d'informazione](#) )
- [Come le attività di "interesse sociale" nel Terzo settore possono essere un vantaggio per la società](#)
- La digitalizzazione delle reti di terzo settore italiane ( [su Vita](#))
- Contributi straordinari energia e gas: [la classificazione contabile per gli ETS](#)
- Calcio, Figc: [le azzurre in campo con la maglia della campagna "Io vengo dallo sport"](#)
- [Sport, le panchine dell'amicizia per promuovere la salute mentale](#)
- [Campagna di comunicazione "Aria nuova per lo sport"](#)

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Modena, super coppa Uisp di basket in carrozzina](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Piemonte, lezione per gli allievi del corso di formazione per ottenere la qualifica nazionale Uisp di Insegnante-Istruttore di Nordic Walking](#)
- [Uisp Parma, video tutorial AppUISP, ecco come fare per averla](#)
- [Uisp Enna su Radio Dimensione Suono Avola, parla il referente S.d.A Pallacanestro Uisp Peppe Battaglia](#)
- [Uisp Sassari, momenti al Festival del Turismo Itinerante 2022 in Romangia a Sorso](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue



## Convegno sul gioco d'azzardo: "Una tassa sulla povertà"

Si terrà lunedì 10 ottobre 2022, alle ore 15, presso la sala Camino di Palazzo Ducale a Genova, il convegno organizzato dalla **Rete Mettiamoci in gioco** dal titolo "Azzardo e disagio sociale".

Nel quadro delle iniziative promosse per il **10° anniversario dell'attività di sensibilizzazione contro il gioco d'azzardo**, la Rete ha organizzato l'appuntamento pubblico di lunedì per discutere del dramma dell'azzardo compulsivo nella ancor più complicata situazione economica e sociale in cui versano più di cinque milioni di italiani.

La scelta che alcune persone fanno per dare una risposta alle difficoltà economiche della famiglia, a volte passa per un percorso ritenuto il più semplice che riguarda la ricerca della fortuna. La sfida che si apre con le slot machine o con le videolottery o altre formule come il gratta e vinci, possono portare alla dipendenza che segnerà drammaticamente la loro vita e probabilmente quella della loro famiglia.

Dilapidazione dei pochi risparmi, ricorso all'usura, distruzione del nucleo familiare sono tra le situazioni purtroppo più diffuse e sono maggiormente coinvolte le persone con reddito basso. Questo succede in Italia dove la povertà assoluta interessa quasi due milioni di persone e la povertà relativa 5,6 milioni. Secondo l'Istat quasi 12 milioni di persone sono in una situazione di rischio/vulnerabilità. Quindi sostenere che l'azzardo sia una tassa nascosta sulla povertà non è una inesattezza perché l'industria dell'azzardo può raggiungere dei grandi traguardi se riesce a raggiungere il bacino di chi ha poco reddito.

La giornata sarà coordinata da **Fabrizio De Meo** (Uisp Genova e Liguria) del Coordinamento Mettiamoci in gioco Liguria.

Interverranno: **Maria Hinnenthal**, Direttore SerD, ASL 3, **Sonia Salvini**, componente Osservatorio nazionale gioco d'azzardo patologico, **Giorgio Schiappacasse**, psichiatra esperto di autoaiuto, **Gabriele Verrone**, operatore sociale, **Don Gianfranco Calabrese**, Vicario Episcopale per l'annuncio del Vangelo e per la missionarietà, **Roberto Centi**, presidente Commissione Antimafia Regione Liguria. Conclude **Don Armando Zappolini**, Portavoce Coordinamento Nazionale di Mettiamoci in gioco.

## Ludopatia, in Liguria 500 persone l'anno vengono aiutate

*La chiamano fabbrica di povertà, perché chi gioca in modo patologico scivola quasi sempre nel disagio sociale*

di **Marta Buonadonna**, montaggio **Davide Cartone**

Un giro d'affari di oltre 100 miliardi che ogni anno ne fruttano 20 alle mafie. Il gioco d'azzardo coinvolge 5 milioni di persone, che giocano regolarmente, 2 milioni lo fanno in modo patologico. I SerD, servizi pubblici per le dipendenze, aiutano gratuitamente chi vi si rivolge, ma il primo passo, il più difficile, è ammettere l'esistenza del problema.

# IL SECOLO XIX

NUMERI E TESTIMONIANZE DAL CONVEGNO UISP OSPITATO DA PALAZZO DUCALE

# Malati di gioco in crescita «Quadruplicati in Liguria»

Hinnental (Serd): «Per chi è dipendente il piacere è nel rischio, non nella vincita»

Chionetti (San Benedetto): «La legge regionale non basta, è rimasta inapplicata»

**Bruno Viani**

Cacciatori di sogni, malati di una dipendenza che nel giro di dieci anni ha visto quadruplicare il numero di persone seguite dai servizi pubblici. Il numero dei gioca-



**ROMA**TODAY

## Uisp lancia il progetto "Sport per Tutti"

Partendo da Roma e dal Lazio per poi coinvolgere altre quindici regioni italiane il progetto Uisp "Sport per Tutti": iniziativa per rendere fruibili a tutti i vantaggi dell'attività fisica

Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) a Roma dà alla luce il progetto "Sport per tutti": una rete di collaborazioni e di iniziative per sostenere l'accessibilità all'attività sportiva e per valorizzare il ruolo dello sport nel processo di riattivazione socio-economica post COVID-19.

### Il progetto

L'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare lo sport e l'attività fisica quali strumenti prioritari per la cittadinanza guardando con particolare attenzione alla città ed alla dimensione urbana. Il suo intento è quello di rendere i vantaggi determinati dallo sport e dall'attività fisica accessibili a tutti, anche in momenti di crisi. A questi obiettivi, il progetto aggiunge anche la componente ambientale e la mobilità sostenibili, elementi importanti per i cittadini.

Partendo da Roma il progetto, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si realizzerà complessivamente in 15 regioni italiane con il coinvolgimento di 26 Comitati territoriali Uisp, insieme ad altri soggetti del terzo settore, Università e reti associative.

## **Le azioni del progetto**

"Sport per Tutti" si baserà su 5 azioni:

- Living lab regionali, sport e attività fisica per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- Animatore sportivo territoriale-Azione Sportous;
- Voucher SportPerTutti-Azione Sportous;
- Uisp4Sustainability-Mobilità semplice;
- Sport impact lab, intende attivare un servizio di incubazione di idee per promuovere lo sviluppo di nuove professioni e imprenditorialità sportive.

Attenzione particolare sarà rivolta all'azione pilota "Uisp4Sustainability", la componente ambientale che prevede l'attivazione e lo sviluppo di un sistema di promozione e valorizzazione della mobilità dolce, attraverso la definizione di piani per la mobilità sostenibile e lo sviluppo di sistemi innovativi finalizzati alla "contabilizzazione ambientale" dei km trasferiti dalla mobilità motorizzata a quella dolce. Lo scopo è dunque quello di incentivare la mobilità sostenibile e quindi gli spostamenti a piedi e in bicicletta e allo stesso tempo educare all'eguaglianza sociale senza fare discriminazioni per motivi di reddito.

**QUOTIDIANONAZIONALE**

---

**LA NAZIONE**

---

**Economia**

# Caro energia, alle aziende chieste fideiussioni e cambiali per rateizzare le bollette

L'allarme di Confartigianato Firenze: “Senza interventi, tra un mese ci sarà un nuovo governo, ma non ci saranno più le aziende”

Firenze, 10 ottobre 2022 – **Fideiussioni e cambiali** per rateizzare le bollette. E' quello che stanno chiedendo alcune società fornitrici di energia alle aziende toscane. La richiesta di fideiussione è arrivata ad una **piscina Uisp** a Siena, ma anche ad un'impresa del settore della **meccanica di precisione** di Rufina, che è stata chiamata a versare un deposito cauzionale di **25mila euro**. Un rientro a cambiale è quello che invece è stato proposto ad una **pasticceria** di Sesto Fiorentino, la cui titolare si è rivolta all'avvocato.

“E' un gioco al massacro”, commenta **Jacopo Ferretti**, segretario generale di Confartigianato Imprese Firenze. “ Se continua così tra un mese **avremo un governo**, ma non ci saranno **più aziende**”. “Purtroppo non c'è normativa e in questa situazione i gestori – aggiunge Ferretti – improvvisano, chiedendo depositi cauzionali e cambiali”. Se poi l'impresa non ce la fa a pagare nelle scadenze, la società **stacca la fornitura** di luce o gas e recede dal contratto. “La soluzione per le aziende? Non è nemmeno quella di cambiare gestore – sottolinea Ferretti – perché il nuovo contratto sarà **sempre peggiore** di quello in essere”. Così, **strangolate** da bollette stratosferiche, le imprese non riescono ad andare avanti.

# **Economia sociale: Forum Terzo settore, “no profit italiano è modello alternativo, sostenibile e realizzabile”**

10 Ottobre 2022 @ 18:04

“In Italia esiste un modello virtuoso di economia sociale, di cui il Terzo settore è protagonista, fondato sulla sostenibilità, l’inclusione dei più fragili, la tutela ambientale e la partecipazione: è un modello Made in Italy che va sostenuto, sviluppato e diffuso il più possibile”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore annunciando il convegno che si svolgerà il 13 e 14 ottobre presso il centro congressi Roma Eventi dal titolo “Terzo settore protagonista dell’economia sociale. Prossimità, inclusione, sviluppo e sostenibilità nelle periferie”. “Negli anni sono stati compiuti passi in avanti verso il riconoscimento dell’economia sociale e nel 2021 la Commissione Ue ha elaborato un Piano d’azione a riguardo, che va però realizzato e declinato a livello nazionale. Va soprattutto considerato che, diversamente dagli altri Stati europei, l’Italia ha una lunga tradizione di esperienze, anche innovative, di economia sociale, portate avanti non solo da imprese e cooperative sociali ma anche dalle associazioni e dalle organizzazioni di volontariato. Per questo c’è bisogno che le norme rivolte al Terzo settore siano adeguate alle caratteristiche peculiari di queste realtà”. “Occorre maggiore consapevolezza della qualità e della complessità del comparto socio-economico rappresentato dal non profit – sottolinea Pallucchi –. Quest’ultimo, soprattutto in Italia, è portatore di un modello economico alternativo, sostenibile e assolutamente realizzabile, strettamente legato ad ambiti cruciali per lo sviluppo come l’ambiente, i servizi sociali, la cultura e la formazione”.

(P.C.)



## Economia sociale, Pallucchi (Forum Terzo settore): “Un modello virtuoso made in Italy”

La portavoce del Forum Terzo Settore ha annunciato il convegno del 13 e 14 ottobre presso il Centro Congressi Roma Eventi, dal titolo “Terzo settore protagonista dell’economia sociale. Prossimità, inclusione, sviluppo e sostenibilità nelle periferie”. “Occorre maggiore consapevolezza della qualità e della complessità del comparto socio-economico rappresentato dal non profit”

ROMA – “In Italia esiste un modello virtuoso di economia sociale, di cui il Terzo settore è protagonista, fondato sulla sostenibilità, l’inclusione dei più fragili, la tutela ambientale e la partecipazione: è un modello made in Italy che va sostenuto, sviluppato e diffuso il più possibile”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, annunciando il [convegno del 13 e 14 ottobre presso il Centro Congressi Roma Eventi](#) dal titolo “Terzo settore protagonista dell’economia sociale. Prossimità, inclusione, sviluppo e sostenibilità nelle periferie”.

Continua la portavoce del Forum: “Negli anni sono stati compiuti passi in avanti verso il riconoscimento dell’economia sociale e nel 2021 la Commissione Ue ha elaborato un Piano d’azione a riguardo, che va però realizzato e declinato a livello nazionale. Va soprattutto considerato che, diversamente dagli altri Stati europei, l’Italia ha una lunga tradizione di esperienze, anche innovative, di economia sociale, portate avanti non solo da imprese e cooperative sociali ma anche dalle associazioni e dalle organizzazioni di volontariato. Per questo c’è bisogno che le norme rivolte al Terzo settore siano adeguate alle caratteristiche peculiari di queste realtà”.

“Occorre maggiore consapevolezza della qualità e della complessità del comparto socio-economico rappresentato dal non profit. Quest’ultimo, soprattutto in Italia, è portatore di un modello economico alternativo, sostenibile e assolutamente realizzabile, strettamente legato ad ambiti cruciali per lo sviluppo come l’ambiente, i servizi sociali, la cultura e la formazione”, conclude Pallucchi.

© Riproduzione riservata

## Come le attività di “interesse sociale” nel Terzo settore possono essere un vantaggio per la società

Il Ministero del Lavoro ha chiarito in una nota la nozione che si accompagna alle attività culturali, artistiche o ricreative, quelle con finalità educativa e quelle turistiche nel codice del Terzo settore secondo criteri generali e specifici

DI MARINA MONTALDI, 10 OTTOBRE 2022

Il Ministero del Lavoro, direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, con l’emanazione della [nota numero 11379 del 4 agosto scorso](#), ha aggiunto un importante tassello all’attuazione delle norme sul Terzo settore, attraverso il chiarimento della nozione di “interesse sociale”.

Come è noto, questo requisito supplementare deve assistere, per espressa previsione di legge ([Codice del Terzo settore - dlgs n. 117/2017](#), di seguito, anche: Cts o Codice), le seguenti attività di interesse generale:

- **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative;**
- **attività culturali con finalità educativa;**
- **organizzazione e gestione di attività turistiche.**

L’interesse sociale è richiesto anche alle attività di ricerca scientifica degli enti di Terzo settore (Ets), ma attraverso una dimensione ulteriormente rafforzata, ossia di “**particolare interesse sociale**” (art. 5, co.1, lett. h), Cts).

La rilevanza del chiarimento è di tutta evidenza, ed ha a che fare con **l’impatto che il riconoscimento del requisito produce sull’area di estensione delle attività di interesse generale svolte dall’ente** e dunque, in certa misura, sulla stessa sua qualifica di organizzazione del Terzo settore. Per esemplificare, **se un ente svolge attività culturali**, in modalità e forme che tuttavia non soddisfano il quadro dei criteri utili al riconoscimento dell’interesse sociale, **potrà continuare a condurle esclusivamente nei limiti riservati dalla normativa alle attività diverse**. E se tali attività fossero le uniche svolte dall’ente, è evidente che non si riscontrerebbero le condizioni per qualificarlo come soggetto di Terzo settore.

Per raggiungere l'obiettivo, **il ministero ha richiesto al gruppo di esperti del Consiglio nazionale del Terzo settore l'emanazione di un parere in materia**, in seguito fatto proprio dallo stesso Consiglio nella seduta dei lavori del 5 luglio scorso e successivamente accluso alla nota "nell'intento di fornire una prospettiva comune in grado di assicurare l'uniforme applicazione della normativa su tutto il territorio nazionale".

Sembra utile sottolineare che il parere, concentrandosi sul merito oggettivo della nozione, appare in grado di estendere la sua portata chiarificatrice anche al di là del perimetro normativo espressamente richiamato dalla nota, ossia l'articolo 5 del Cts. In particolare, va ricordato che **le attività interessate sono ricomprese anche nell'elenco di quelle di interesse generale esercitabili dalle imprese sociali** (art. 2, dlgs n. 112/2017) e dunque **i criteri cristallizzati nell'analisi possono valutarsi applicabili anche in quella sede**, salvo le declinazioni particolari vincolate dai modelli organizzativi o dalla natura stessa dell'ente (si veda, ad esempio, l'interesse sociale apprezzato come insito all'incardinamento di un rapporto associativo, quest'ultimo secondo i termini rigorosi, di forma e sostanza, richiesti dal Codice).

#### **Il canone interpretativo generale ed i criteri specifici**

Dal parere emerge chiaramente la volontà di approcciare il tema attraverso una **formula di diretta traduzione operativa**, che dunque consenta ai lettori (Ets, uffici del Runt) una **immediata verifica della concreta situazione che in un dato momento stanno valutando**: i criteri di individuazione dell'interesse sociale sono infatti rifusi in categorie tangibili di riferimento ed in numerosi esempi materiali.

All'interno di questo modello di impronta esecutiva, è possibile **individuare un'impostazione metodologica basata su un canone generale e su diverse sue declinazioni elaborate in base all'attività**, alcune delle quali specifiche ed altre viceversa trasversali a più "tipi".

Al vertice della tassonomia si intravede (canone generale) **una lettura costituzionalmente orientata della nozione**, posta a presidio di ogni criterio distintamente individuato così come di ogni fattispecie espressamente richiamata. Più in particolare, la prospettiva in cui la nozione assume specifico significato è quella della sua **concorrenza a dare forma al principio di uguaglianza sostanziale** (art. 3 della Costituzione). In base a questo assunto, l'azione dell'ente del Terzo settore risponde alla richiesta del legislatore, cioè di **realizzare un vantaggio per la società (interesse sociale) se, pur materializzandosi in azioni a diretto favore di singoli o di gruppi/comunità definiti, è in grado di favorire/promuovere la coesione sociale e l'accesso allargato ai diritti e alle opportunità**, contribuendo a rimuovere **"gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini"** ne impediscono il pieno sviluppo personale, così come la

sua **“effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”** (art. 3, Cost., cit.).

Troviamo esplicitato il richiamo a tale canone nella disamina degli ambiti di organizzazione e gestione delle attività culturali, artistiche o ricreative, ma in un'ottica di lettura sistematica del parere, tenuto conto sia del dato genetico che accomuna tutte le attività di interesse sociale in quanto tali, sia dei parametri e delle configurazioni in questo complessivamente richiamate, appare conseguente poterlo riconoscere “a monte” di ogni concreta espressione di indirizzo e/o casistica.

#### **Criteri specifici: le attività culturali con finalità educativa**

Il chiarimento della nozione nell'ambito delle attività culturali con finalità educativa è affidato a due distinti criteri, basati rispettivamente su:

- la **qualità dei beneficiari delle attività** (o, in un caso, dei “committenti” di queste);
- la **preesistenza nell'ordinamento di istituti che riconoscono meritevolezza all'attività**, rendendola destinataria di trattamento “agevolato” rispetto a quello che, in via ordinaria, gli sarebbe spettato.

Sulla scorta del primo criterio, assumono rilevanza le attività rivolte a:

- **gli associati ed i loro familiari;**
- **i giovani fino all'età prevista per l'adempimento dell'obbligo scolastico ai fini del conseguimento del titolo di studio o della qualifica professionale;** in tal caso, in una lettura sistematica del principio, sembra potersi attribuire rilevanza al dato anagrafico oltre il quale decade il più generale diritto alla formazione scolastica, ossia il compimento del diciottesimo anno d'età;
- **i lavoratori**, al fine di potersi **riqualificare e trovare nuove occasioni lavorative** (sempreché le attività di riqualificazione non ricadano già nei percorsi di formazione professionale di cui alla legge numero 53 del 28 marzo 2003, nel qual caso sarebbero di diritto attività di interesse generale);
- **le persone che rientrano in categorie fragili, emarginate o disagiate**, così come **le loro famiglie e gli ulteriori appartenenti alle reti sociali di tali persone**, per esempio coloro che sono impegnati, in aggiunta o in luogo dei familiari, nelle attività di assistenza e/o cura del soggetto fragile; per l'individuazione non auto definitoria di quest'ultimo, è sempre opportuno fare riferimento ai vari “**destinatari**” sociali che si trovano distintamente identificati nelle numerose iniziative normative e di intervento sociale, attuate sia a livello nazionale che di programmazione territoriale; può soccorrere, altresì, ancorché in termini non esaustivi, la segmentazione dei “**soggetti svantaggiati**” operata dalla normativa sulle Onlus (dlgs n. 460/97, art. 10);
- **i volontari ed i lavoratori degli Ets e degli enti privati** (o i lavoratori di enti pubblici), che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5;

- le **persone che intendano impegnarsi** – come lavoratori o volontari - **nelle attività degli Ets**, allo scopo di acquisire le competenze necessarie e di consolidare le motivazioni;
- **altri Ets o enti senza scopo di lucro**, per lo sviluppo di attività culturali con finalità educative nell'ambito della realizzazione di attività di interesse generale (ad esempio, laboratori di lettura/scrittura realizzati a favore di altro Ets nell'ambito di un'attività di accoglienza da questo svolta verso popolazioni migranti).

**Ma nell'ambito di questo elenco, quali sono le attività o i servizi concretamente da erogare?** Il parere enumera **una serie di tipi (cinema, teatro, musica, arti figurative e coreutiche, letteratura e progetti educativi in materia di alimentazione e corretti stili di vita, studio assistito)**, ma lo fa espressamente **a titolo esemplificativo**: trattasi, infatti, di **una casistica "aperta"** in cui possono trovare casa anche ulteriori attività, purché saldamente ancorate ai due elementi qualificanti fissati dalla legge, ossia la **natura culturale dell'attività/servizio e la sua finalità educativa**. Non occorre sottolineare che **tali requisiti dovrebbero essere espressamente richiamati dall'Ets che approccia la gestione di tali attività**, e tanto sia in sede pianificatoria (ad esempio, nelle delibere che le adottano), sia in fase esecutiva (programmi operativi, comunicazione, rendicontazione).

Quanto al secondo criterio, **il riferimento esplicito è agli indirizzi emanati da Agenzia delle entrate** (si veda, in particolare, circolare numero 22/E del 18 marzo 2008) per l'individuazione delle attività formative, didattiche ed educative cui è riservata l'esenzione Iva dei relativi corrispettivi.

Rilevano, a tal fine, le attività culturali condotte:

- **nelle materie presenti negli ordinamenti scolastici di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione**; (ad esempio: attività corsistiche di informatica, sport ed educazione fisica, educazione musicale, lingue straniere insegnate nelle scuole pubbliche o negli istituti paritari);
- **nelle materie che la legge attribuisce alla competenza di soggetti pubblici diversi dall'amministrazione della Pubblica istruzione** (si pensi alle attività formative devolute alle regioni e province autonome);
- tramite **progetti educativi, didattici e formativi approvati e finanziati da enti pubblici**.

Si tratta, anche in questo caso, di un punto di partenza, in quanto in un allargamento dell'ottica secondo una visione sistemica di fattispecie parimenti meritevoli, tenuto conto anche degli istituti espressamente introdotti dalla normativa di Terzo settore, **assumono espresso rilievo le attività condotte con il gratuito patrocinio degli enti pubblici e/o sulla scorta di iniziative di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento degli Ets**, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al titolo VII del Codice.

### **Criteri specifici: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative**

In questa sezione, prima di esporre i criteri di selezione delle attività interessate, il parere si sofferma a lungo sulla **declinazione del canone generale** (attività che soddisfano l'interesse sociale in quanto pro-attive nel dare forma al principio dell'uguaglianza sostanziale), **riconoscendo dignità equipollente alle iniziative di socialità, aggregazione e partecipazione che animano le comunità** rendendole più coese e prevenendo, contrastando o mitigando fenomeni di deriva sociale, rispetto a quelle che più direttamente assolvono ad una funzione di cura/assistenza alla persona (ossia di persona in manifesta condizione di svantaggio). Si ammette dunque, senza più equivoci, che **il concorso al bene comune, se pur in modalità e forme diverse, è patrimonio condiviso** sia, ad esempio, dall'organizzazione di volontariato che sviluppa iniziative culturali in favore di minori disagiati, sia dall'associazione ricreativa che organizza laboratori teatrali per la comunità del quartiere.

Quanto alla **selezione delle attività rilevanti**, il primo criterio utile è quello di **destinazione**, come nel caso delle attività educative.

Rilevano, a tal fine, le attività rivolte:

- **agli associati, ai loro familiari e ai partecipanti (tesserati) delle reti associative;**
- **alle persone e famiglie, in contesti di formazioni sociali** dove sono praticate aggregazione, socialità, solidarietà e condivisione;
- **a lavoratori, volontari e beneficiari non soci delle iniziative culturali, artistiche e ricreative;**
- **alle categorie fragili, emarginate, svantaggiate, ai beneficiari delle attività di interesse generale** (si pensi ad intrattenimenti ed iniziative di animazione organizzati per gli assistiti di una casa di riposo dall'organizzazione di Terzo settore che la gestisce), nonché ai loro familiari;
- **a enti senza scopo di lucro che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5** (si riprenda l'esempio del caso precedente, supponendo che le iniziative siano gestite non direttamente, bensì avvalendosi di un'altra organizzazione di Terzo settore);
- **ai volontari e ai lavoratori degli Ets**, degli enti pubblici, nonché degli enti privati che operano nei settori di interesse generale di cui all'articolo 5.

Il secondo criterio si riferisce agli **“schemi di azione e/o di contesto in cui l'attività è realizzata”**, e più precisamente al dato di **meritorietà sociale che questi sono in grado di esprimere**. In quest'ottica, sono ricondotti entro la nozione di interesse sociale le attività:

- **a cui i beneficiari accedano gratuitamente;**
- **sviluppate nell'ambito dei rapporti di convenzione, accreditamento o patrocinio con la pubblica amministrazione o altri enti pubblici**, inclusi quelli contemplati dal titolo VII del decreto 117;

- **svolte in luoghi “socialmente sensibili”** (periferie cittadine, spazi e luoghi abbandonati o sottratti al giogo criminale) e **presso gli immobili che la Pubblica amministrazione concede in uso agli Ets;**
- **artistiche, culturali o ricreative** (così come le attività svolte in stretta loro complementarietà) **cui l’ordinamento abbia già riconosciuto**, in altri ambiti, **meritevolezza di tutela**, ad esempio attraverso l’attribuzione di benefici contributivi o fiscali stabili. È utile sottolineare che **è onere dell’ente precisare in sede statutaria o regolamentare il riferimento normativo** che giustifica l’applicazione della previsione. Quindi, ad esempio, se un’associazione di promozione sociale con finalità assistenziali riconosciute intende richiamare l’interesse sociale ricondotto alle attività della cosiddetta “mescita o bar sociale”, svolte in stretta complementarietà con le finalità sociali e secondo il rigoroso rispetto dei relativi vincoli normativi (si veda, nella normativa vigente, articolo 148, comma 5 del dpr n. 917/86, e nella rifusione codicistica di Terzo settore, articolo 85, comma 4 del decreto 117) dovrà operarne espresso rimando tra le attività di interesse generale esercitate.

#### Criteri specifici: organizzazione e gestione di attività turistiche

Il turismo di interesse sociale deve assicurare, quali canoni generali di espressione del titolo meritorio, il suo svolgimento secondo i principi cristallizzati nella relazione finale della conferenza di Montreal 1996 **“per una visione umanistica e sociale del turismo”**, ovvero:

- **le attività integrano gli obiettivi umanistici, pedagogici e culturali del rispetto e dell'affermazione della persona;**
- **gli utenti sono identificati chiaramente, senza alcuna discriminazione razziale, culturale, religiosa, politica, filosofica, sociale;**
- il prodotto “turistico” comprende come parte integrante un **valore aggiunto non economico;**
- **l’attività non deve impattare negativamente sull'ambiente locale;**
- **i documenti, anche contrattuali, definiscono chiaramente le caratteristiche dell'attività ed i costi per gli utenti**, da intendersi in ogni caso coerenti con gli obiettivi sociali perseguiti, fermo restando il reinvestimento almeno parziale di eventuali eccedenze per il miglioramento dei servizi;
- la gestione del personale è **conforme alla legislazione sociale**, persegue **finalità di valorizzazione** ed implica una **formazione permanente appropriata.**

Le attività turistiche condividono con quelle precedenti sia il criterio di destinazione, sia il criterio che riguarda i modi di esercizio o i contesti di somministrazione.

Sotto il primo profilo **assumono rilievo le attività turistiche svolte in favore di associati, categorie svantaggiate, beneficiari delle attività di interesse generale, lavoratori e volontari impegnati nelle attività.**

In ordine al secondo, **sono rilevanti quelle patrocinate o finanziate da pubbliche amministrazioni, attivate in luoghi socialmente sensibili** (vedi sopra) o comunque attraverso **forme o ambiti che trovano già tutele nell'ordimento**.

Sono in ogni caso attratti nell'orbita del turismo di interesse sociale le iniziative che assicurano obiettivi di equità, sostenibilità ed inclusione, collocate nei termini:

1. del turismo **equo e partecipativo**, il quale presuppone condizioni di **remunerazione giuste a favore delle comunità locali su cui il turismo impatta e l'impegno a costruire buone relazioni tra queste ed il turista**;
2. del turismo **sostenibile**, che attua i principi dell'**economia circolare e dell'eco-turismo**, in favore di sostenibilità ambientale, biodiversità, efficientamento energetico, contrasto al cambiamento climatico, riduzione dell'inquinamento e del consumo delle risorse naturali;
3. turismo **inclusivo**, che pone **al centro la persona** accogliendo e valorizzando le differenze (etniche, culturali, religiose, politiche, di genere ecc.).

Gli statuti degli Ets che svolgono tali attività andranno a richiamare espressamente, e con il dettaglio opportuno, le qualità che ne distinguono la dimensione sociale, così come ne sarà curato il richiamo in sede di loro sviluppo operativo (in fase programmatica, di implementazione e di rendicontazione).

#### **Criteri specifici: la ricerca scientifica**

Sono richiamate nell'ambito della nozione di interesse generale, in primo luogo quelle attività che già l'ordinamento definisce come tali. Il riferimento è all'elenco contenuto nell'articolo 79 del dpr n. 135/2003, ovvero le attività di ricerca finalizzate a:

- **prevenzione, diagnosi e cura di tutte le patologie dell'essere umano;**
- **prevenzione e limitazione dei danni derivanti da abuso di droghe;**
- studio delle **malattie ad eziologia di carattere ambientale;**
- produzione di **nuovi farmaci e vaccini per uso umano e veterinario;**
- **metodi e sistemi per aumentare la sicurezza nella categoria agroalimentare e nell'ambiente a tutela della salute pubblica;**
- **riduzione dei consumi energetici;**
- **smaltimento dei rifiuti;**
- **simulazioni, diagnosi e previsione del cambiamento climatico;**
- **prevenzione, diagnosi e cura di patologie sociali e forme di emarginazione sociale;**
- **miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari.**

Lo sguardo è successivamente allargato ad ulteriori attività, come restituite dall'evoluzione stessa della ricerca, dal diritto positivo e dai fenomeni sociali emergenti, andando a ricomprendere:

- ricerche su **modelli di relazione tra Ets, e tra Ets ed istituzioni**, così come su modelli ed esperienze di funzionamento del sistema Terzo Settore quali reti ed amministrazione condivisa;
- ricerca sull'**origine** (e sulle conseguenze) **dei fenomeni migratori**;
- ricerche in materia di **promozione e tutela dei diritti umani e dei diritti civili e politici delle persone**;
- ricerche in materia di **prevenzione sanitaria e prevenzione legata ai corretti stili di vita**;
- ricerche per la **prevenzione degli impatti delle attività in sede ambientale e per la salvaguardia dell'ambiente e del pianeta**, compresa quella relativa al contenimento dell'emissione di Co2.
- ricerca per lo **sviluppo di tecnologie per applicazioni sociali**, inclusa quella per favorire percorsi di autonomia delle persone con disabilità, anche attingendo a nuovi e più evoluti strumenti della tecnologia (piattaforme, device);
- **ricerca sociale e sociologica**, inclusa quella su modelli economici e di analisi di impatto in grado di integrare, nella valutazione di risultato della crescita di comunità e Paesi, le seguenti dimensioni: sociale, ambientale e della soddisfazione/qualità di vita;
- ricerca volta alla **tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico**;
- ricerca in materia di **responsabilità sociale dei social media e del loro utilizzo**.

Infine, nella consapevolezza dei nuovi orizzonti che alla ricerca si aprono, anche su di un piano sociologico e culturale, presso gli ambiti oggettivi valorizzati dalla normativa di Terzo settore, il parere conclude per la ricomprensione nel novero delle attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di **“tutte le attività di ricerca relative agli ambiti di intervento elencati dall'art. 5, co.1 del d.lgs. 117/2017 o che favoriscano lo sviluppo delle stesse”**.

© Foto in copertina di Daniela Bazzani, progetto FIAF-CSVnet "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano"



# La digitalizzazione delle reti di terzo settore italiane

di Redazione

17 ore fa

**Con lo scopo di investigare lo specifico ambito di analisi del terzo settore italiano, Andrea Volterrani, Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Tor Vergata, e Maria Cristina Antonucci, ricercatrice del CNR, hanno condotto, nell'estate del 2022, una ricerca qualitativa sulla digitalizzazione delle reti di terzo settore, il cui esito è stato presentato all'Università di Granada**

Il tema della digitalizzazione ha investito il modo di lavorare, organizzarsi, creare e distribuire servizi e attività nel corso della pandemia. Molte indagini sono state condotte sulle modalità di trasformazione digitale di pubbliche amministrazioni e imprese, una più ridotta attenzione ha riguardato finora la digitalizzazione del terzo settore. **Con lo scopo di investigare lo specifico ambito di analisi del terzo settore italiano, Andrea Volterrani, Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Tor Vergata, e Maria Cristina Antonucci, ricercatrice del CNR, hanno condotto, nell'estate del 2022, una ricerca qualitativa sulla digitalizzazione delle reti di terzo settore**, il cui esito è stato presentato all'Università di Granada, nel corso del convegno Transformations in the Digital Age, che si è tenuto dal 6 al 7 ottobre 2022.

Con una serie di interviste in profondità, effettuate a testimoni privilegiati della digitalizzazione di alcune rilevanti reti di terzo settore (CSVNet, Assifero, FTS, LegaCoop), gli autori della ricerca hanno inteso investigare sullo stato di avanzamento della trasformazione digitale delle reti di terzo settore prima della pandemia, per rilevare, successivamente, la natura e l'orientamento del mutamento introdotto dalla digitalizzazione necessitata dai lockdown pandemici. La dotazione di infrastrutture digitali, la presenza di culture organizzative aperte a questa innovativa modalità di lavoro, la costruzione di abilità e competenze digitali presso il personale, volontario e dipendente, sono i fattori che, secondo la ricerca, hanno facilitato nelle grandi reti di terzo settore, l'acquisizione di un livello di sviluppo digitale. Quest'ultimo elemento ha consentito di affrontare la fase di pandemia e lockdown con modalità innovative, e di sostenere la resilienza del terzo settore in un momento in cui ogni altra modalità operativa sarebbe stata difficile, ove non impossibile.

Al tempo stesso, l'indagine ha cercato di portare alla luce gli elementi di resistenza e le difficoltà operative incontrate nella trasformazione digitale delle reti del terzo settore, evidenziando come la persistenza di modalità organizzative ancora ampiamente legate alla relazionalità in presenza, complessità della gestione delle attività secondo modalità miste (in presenza e su digitale) abbiano costituito un vincolo per ampliare l'impatto della trasformazione digitale.

La consapevolezza circa la "non digitalizzabilità" di molte attività e interventi, la centralità della relazionalità in presenza per la costruzione di asset di fiducia e cooperazione sono altri elementi tipici del terzo settore che, secondo la ricerca, costituiscono un vincolo necessitato alla ulteriore digitalizzazione del comparto. Gli autori della ricerca hanno concluso il proprio percorso indagando sulle ulteriori prospettive di digitalizzazione delle reti di terzo settore e rilevando come i benefici sperimentati grazie alla tenuta delle infrastrutture digitali, alla innovativa modalità organizzativa delle attività e alla maturazione di nuove competenze e capacità nel personale coinvolto sembrano protrarre il proprio effetto anche nella presente situazione di uscita dalla crisi pandemica. **Trovare il punto di equilibrio tra ulteriore trasformazione digitale e ritorno alle attività in presenza è la sfida che le reti di terzo settore intervistate stanno affrontando in questa fase**, con specifico riferimento alle funzioni che maggiormente possono beneficiare dell'impulso del digitale: formazione, comunicazione, cooperazione con omologhi internazionali. Il testo (in inglese) che restituisce metodi di indagine e primi risultati della ricerca è disponibile online al sito



## **Contributi straordinari energia e gas: la classificazione contabile per gli ETS**

Il decreto Aiuti ter e gli ETS: la classificazione contabile dei contributi e spese energia e gas

Il Decreto-legge n. 144 del 23 settembre 2022<sup>[1]</sup>, "Decreto Aiuti Ter" (entrato in vigore il 24 settembre u.s.), tra le altre novità ha formulato una specifica **misura di aiuto ad hoc** per taluni **Enti del Terzo Settore, "ETS", appartenenti all'area**

**sociosanitaria, a sostegno dell'ordinario svolgimento dell'attività solidaristica** in ragione del rincaro delle forniture di **energia e gas**.

L'articolo 8 del Decreto prevede nello specifico **due misure**<sup>[2]</sup> (in corrispondenza di due diversi stanziamenti di fondi nello stato di previsione del MEF, **il primo di 120 milioni ed il secondo di 50 milioni**) nella forma di **contributo straordinario** distinguendo i **requisiti soggettivi e oggettivi**, e le **regole** del beneficio.

Nel prosieguo, si analizzano gli aspetti definatori della norma citata e la classificazione contabile nel **Rendiconto Gestionale 2022 dell'ETS**.

1) Decreto Aiuti Ter: requisiti soggettivi e oggettivi del contributo straordinario energia e gas<sup>2)</sup> Non cumulabilità dei due contributi ed il trattamento fiscale<sup>3)</sup> Contributo straordinario energia: la classificazione contabile nel bilancio degli ETS<sup>4)</sup> La classificazione nel rendiconto per cassa di ETS piccoli<sup>5)</sup> NOTE  
Visita la nostra sezione dedicata al Terzo Settore con Software, ebook e Formulare sempre aggiornati, tra questi ti segnaliamo in particolare:

- [Raccolta fondi per gli Enti del Terzo Settore \(eBook\)](#)
- [Bilanci e rendiconti enti del terzo settore 2022 e-book](#)
- [Software Gestione contabile - Enti Terzo Settore \(ETS\)](#)
- [Bilancio Enti del terzo settore \(Excel\)](#)
- [Formulario degli enti del Terzo Settore](#)
- [Impresa sociale 2022, profili civilistici e fiscali](#)

## 1) Decreto Aiuti Ter: requisiti soggettivi e oggettivi del contributo straordinario energia e gas

L'articolo 8, “ *Disposizioni urgenti in favore degli enti del terzo settore* “, disciplina rispettivamente ai commi 1, 2, due tipologie di **contributo straordinario destinati agli ETS** che rispecchiano i requisiti soggettivi e i presupposti della misura.

Nello specifico:

- la misura prevista al comma 1<sup>[3]</sup>, si rivolge agli **enti del terzo settore** e agli **enti religiosi civilmente riconosciuti** che gestiscono **servizi sociosanitari e sociali** svolti in regime residenziale, semiresidenziale e rivolti a persone con disabilità. Detta misura, è riconosciuta a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica **nel terzo e quarto trimestre 2022, calcolato in proporzione ai costi sostenuti nell'analogo periodo 2021**;
- la misura prevista dal secondo comma 2<sup>[4]</sup>, riconosce
  - agli **enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore**<sup>[5]</sup>,

- le organizzazioni di volontariato, ODV,
- e le associazioni di promozione sociale, APS **coinvolte nel processo di trasmigrazione**[\[6\]](#)
- e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS, (di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460) iscritte alla relativa anagrafe e non ricompresi tra quelli di cui al comma 1, un **contributo straordinario** in ragione dei maggiori costi sostenuti per acquistare la componente di energia e gas naturale nel 2022, calcolato in **proporzione ai costi sostenuti nel 2021**.

Ti consigliamo:

- [Bilanci e rendiconti Enti del Terzo settore 2022 eBook](#)

## 2) Non cumulabilità dei due contributi ed il trattamento fiscale

Il comma 4 dell'articolo 8, Decreto Aiuti Ter precisa inoltre, **che i due contributi** di cui ai commi 1 e 2, **non sono cumulabili tra loro e non concorrono alla formazione del reddito dell'ente** né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Viceversa, **sono cumulabili con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo**, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, **non porti al superamento del costo sostenuto**.

Ti consigliamo:

- [Bilanci e rendiconti Enti del Terzo settore 2022 eBook](#)

## 3) Contributo straordinario energia: la classificazione contabile nel bilancio degli ETS

La misura del Decreto, come già detto sopra, ai sensi dei commi 1, 2 dell'articolo 8, ha la natura di un **contributo straordinario** spettante sulla base di un incremento (25%) dei costi per energia registrato nel 2022, rispetto al 2021, destinato a finanziare le spese di gestione ordinaria, nonché i maggiori costi sostenuti dall'Ente per la fornitura di energia con la finalità di supportare l'attività generale solidaristica.

Di conseguenza, **seppure, devono ancora essere definiti con provvedimento da pubblicare i termini e le modalità di erogazione del contributo, sotto il profilo**

**contabile, nell'ipotesi di un ETS che redige il Rendiconto Gestionale ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo Settore, deve rilevarsi:**

- un **provento di natura non sinallagmatica** (nell'area A - 10) Altri proventi, Modello B, DM n.39/2020)
- afferente all'area del rendiconto gestionale di **interesse generale** (Area A, Modello B, DM n. 39/2020).

**Di conseguenza, la classificazione contabile segue il seguente schema[7]:**

<b>Natura del contributo</b>	<b>Voce del rendiconto gestionale</b>
Riduzione dei costi dell'area di interesse generale (Area A- Modello B DM 39/2020)	1. 10) Altri ricavi, rendite e proventi

La relazione di Missione dovrà riportare l'informativa relativamente al contributo straordinario, ed alle modalità di calcolo:

- per garantire la trasparenza del bilancio rispetto gli *stakeholders*,
- per facilitare eventuali **controlli**, i cui contenuti sono stati rinviati dal legislatore ad un provvedimento successivo in attesa di pubblicazione.

Ti consigliamo:

- [\*\*Bilanci e rendiconti Enti del Terzo settore 2022 eBook\*\*](#)

## 4) La classificazione nel rendiconto per cassa di ETS piccoli

**La classificazione contabile nel rendiconto per cassa degli ETS piccoli, con entrate/ricavi inferiori a 220 mila euro, ex articolo 13, CTS, segue la medesima analisi contabile sopra rappresentata, e la classificazione fa riferimento al Modello D, del DM 39/2020:**

<b>Natura del contributo</b>	<b>Voce del rendiconto</b>
Riduzione delle Uscite dell'area di interesse generale (Area A- Modello D DM 39/2020)	Entrate : A – 10) Altre entrate

Ti consigliamo:

- [\*\*Bilanci e rendiconti Enti del Terzo settore 2022 eBook\*\*](#)

## 5) NOTE

[1] Per approfondimenti si veda [Decreto Aiuti Ter 2022: il testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale - FISCOeTASSE.com](#)

[2] Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con l’Autorità politica delegata in materia di disabilità e con i Ministri dell’economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le modalità e i termini di presentazione delle richieste di erogazione dei contributi di cui ai commi 1 e 2, le relative modalità di erogazione nonché le procedure di controllo.

[3] Cfr. Art. 8, comma, 1 *“Al fine di sostenere gli enti del terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti che gestiscono servizi sociosanitari e sociali svolti in regime residenziale, semiresidenziale rivolti a persone con disabilità, a fronte dell’aumento dei costi dell’energia termica ed elettrica nel terzo e quarto trimestre del 2022, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito fondo, con una dotazione di 120 milioni di euro per l’anno 2022, per il successivo trasferimento al conto di cui al comma 5, per il riconoscimento, nei predetti limiti di spesa, di un contributo straordinario calcolato in proporzione ai costi sostenuti nell’analogo periodo 2021”*;

[4] Cfr. Art. 8, comma 2 *“Per sostenere gli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all’articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all’articolo 54 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte alla relativa anagrafe e non ricompresi tra quelli di cui al comma 1 per i maggiori oneri sostenuti nell’anno 2022 per l’acquisto della componente energia e del gas naturale, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione.... “*

[5] Cfr. articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, CTS

[6] Cfr. articolo 54 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

[7] Per approfondimenti si veda Peta M., Bilanci e rendiconti degli enti del terzo settore 2022, Collana Ebook, Fisco E Tasse, Maggioli, ultimo aggiornamento settembre 2022.

Tag: TERZO SETTORE E NON PROFIT



# Calcio, Figc: le azzurre in campo con la maglia della campagna "Io vengo dallo sport"

La Figc celebra la Giornata 'Sport e Integrazione' in occasione della gara della Nazionale italiana femminile contro il Brasile in programma oggi a Genova (ore 18.30, diretta su Rai 2). Nell'ambito del Progetto 'Sport e Integrazione', realizzato da Sport e Salute e finanziato...

ROMA - La Figc celebra la Giornata 'Sport e Integrazione' in occasione della gara della Nazionale italiana femminile contro il Brasile in programma oggi a Genova (ore 18.30, diretta su Rai 2). Nell'ambito del Progetto 'Sport e Integrazione', realizzato da Sport e Salute e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la definizione di un piano pluriennale di interventi che promuovano lo sport come strumento di dialogo e inclusione sociale, la Federazione ha istituito una data per sostenere e lanciare ufficialmente l'iniziativa e promuovere l'inclusione attraverso il calcio. Nel corso della gara, le calciatrici Azzurre entreranno in campo accompagnate da bambine e bambini delle società del territorio, che indosseranno la maglia della campagna 'Io vengo dallo sport'. Inoltre testimonial delle Nazionali italiane, atleti e atlete del Settore Giovanile e Scolastico saranno i protagonisti di un video di sensibilizzazione che sarà lanciato in anteprima durante la partita.

Il progetto sarà inoltre sostenuto con ulteriori iniziative finalizzate a raggiungere capillarmente il target interessato, attraverso le strutture territoriali in tutta Italia e le piattaforme social. In particolare, tra queste ultime, sarà promosso nei prossimi giorni il contest #iovengodallosport dedicato a tutti i giovani calciatori e le giovani calciatrici delle Scuole Calcio e agli studenti e alle studentesse delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado di tutto il territorio nazionale. A partire dal 15 ottobre 2022, compilando l'apposito form sul portale [www.valorinrete.it/#iovengodallosport](http://www.valorinrete.it/#iovengodallosport), calciatori, studenti, tecnici e insegnanti potranno partecipare al contest e condividere la propria storia legata al tema 'Sport e integrazione' attraverso l'elaborazione di un video della durata massima di 15 secondi. Il video dovrà essere caricato nell'Area Scuole del portale [valorinrete.it](http://valorinrete.it) entro e non oltre 15 febbraio 2022. (DIRE)

© Riproduzione riservata

# Sport, le panchine dell'amicizia per promuovere la salute mentale

• BY LORENZA FERRAIUOLO

• OTTOBRE 10, 2022

- **Lo sport non fa bene solo al corpo.** Ma anche (e per chi lo pratica con passione, soprattutto) **alla mente.**
- Lo sa **'Sport for Health'**, il progetto guidato dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e dal **ministero della Salute Pubblica del Qatar**. In concomitanza con la **Giornata mondiale della salute mentale** è stata presentata al **974 Stadium di Doha** – una delle sedi della **Coppa del mondo Fifa** di quest'anno – una selezione delle prime **'panchine dell'amicizia'**.
- In totale, saranno **trentadue**: una per ogni nazione che parteciperà alla Coppa del mondo. Per tenere l'attenzione puntata su un tema così importante, sfruttando la visibilità del gioco più seguito di sempre.
- **"La panchina è un veicolo semplice ma potente per promuovere la salute mentale.** Dalle panchine dei parchi dove le persone si riuniscono, agli stadi di calcio dove i giocatori e lo staff guardano le loro squadre sfidarsi per la gioia e la promessa dello sport e del successo", ha affermato **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, direttore dell'Oms.
- **Secondo l'Oms** nel 2019 il numero di persone nel mondo affette da un disturbo mentale era stimato attorno ai **970 milioni**: una cifra pari al 13,04% della popolazione, quasi una persona su 8.
- **I dati italiani**
- E in Italia, come rilevato dai recenti dati dello **Stada Health Report**, dopo due anni di pandemia **i livelli di burnout sono aumentati del 10%: passando dal 49% al 59%.**
- **"E' soprattutto la salute mentale dei bambini e degli adolescenti italiani a essere a rischio. Il 20 il 25% di loro manifesta i segni, rispettivamente, di un disturbo d'ansia e di depressione, e i disturbi neuropsichici sono in costante aumento",** hanno sottolineato gli esperti **Sinpia (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).**
- Oggi più che mai è importante promuovere – tramite campagne e attività – **la consapevolezza dell'importanza della salute mentale.** Anche **contro lo stigma sociale**, che continua a essere un ostacolo all'inclusione e all'accesso alle cure adeguate.
- **Il progetto Friendship Benches**
- **"Il progetto Friendship Benches è un potente promemoria dell'importanza di come la salute, da quella mentale a quella fisica, sia preziosa e comune a tutte le persone e nazioni e come, attraverso lo sport, le persone possono raggiungere gli altri come esseri umani, in uno spirito di solidarietà e sostegno",** ha dichiarato Tedros Adhanom Ghebreyesus.
- In particolare per i più giovani, sui quali è possibile intervenire, **non bisogna spegnere i riflettori.**

- Anche perché, mentre i disagi legati al benessere mentale sono in crescita, le risorse dei servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza in Paesi come il nostro, ad esempio – come sottolineato sempre dalla Sinpia – **continuano invece a diminuire**. E persino le situazioni più urgenti non riescono a trovare un ricovero.
- Per questa ragione un progetto come quello di Sport for Health è un tassello fondamentale che compone il più ampio puzzle di impegno nella salute mentale.
- Le panchine dell'amicizia saranno installate in importanti località di Doha, compresi gli stadi. E su ogni panchina ci saranno illustrazioni con consigli che descrivono esercizi facili ed efficaci che i visitatori possono praticare per la loro salute.
- L'iniziativa è stata simbolicamente inaugurata con l'anteprima della **panchina inglese** all'evento sanitario globale della Qatar Foundation, il World Innovation Summit for Health, con l'atleta inglese **Sir Mo Farah**: le sue dieci medaglie d'oro olimpiche e mondiali lo rendono il **fondista su pista maschile di maggior successo di sempre**.
- **Sir Mo Farah** è stato raggiunto da Sua Eccellenza **Sheikha Hind bint Hamad Al Thani**, vice presidente e Ceo di Qatar Foundation, per un dialogo su sport e salute mentale.
- “L'incontro con Sir Mo e la storia avvincente di come ha lasciato Mogadiscio da ragazzo per arrivare a Londra, affrontando lui stesso in prima persona le sfide della salute mentale, hanno evidenziato l'importanza di sedersi e parlare di questo argomento”, ha detto Sheikha Hind. “Sono orgogliosa che l'iniziativa sanitaria globale della Qatar Foundation sia tra quelle che aiutano a puntare su una questione come la salute mentale in un modo così innovativo e pratico”.
- Il progetto delle panchine si allinea con gli obiettivi e le campagne comuni di ciascuna organizzazione partner, inclusa la campagna **Fifa-Who #REACHOUT**, la campagna **“Are You OK?”** del MoPH Qatar, e lo stesso progetto **Friendship Benches**, originariamente sviluppato in Zimbabwe e supportato dall'Oms.
- “La salute mentale è una componente fondamentale della partnership Sport For Health e il nostro obiettivo è che le Friendship Benches forniscano **un posto, durante e dopo la Coppa del Mondo Fifa**, in cui i residenti e i visitatori del Qatar possano incontrarsi e chiedersi l'un l'altro ‘Tutto ok?’, perché una panchina è condivisione. E sfruttare l'opportunità per impegnarsi in un dialogo e nell'attività fisica”, ha detto il ministro della Salute pubblica del Qatar **Al Kuwari**.
- “Siamo orgogliosi di supportare questo progetto e sfruttare ulteriormente la nostra sede della Coppa del mondo Fifa. Le panchine – ha aggiunto – forniranno un ricordo permanente della **prima Coppa del mondo in Medio Oriente e nel mondo arabo**, promuovendo al contempo l'importanza della salute mentale nelle comunità di tutto il Paese”.



# Campagna di comunicazione "Aria nuova per lo sport"

La campagna, promossa dal Dipartimento per lo Sport, si prefigge di promuovere iniziative in favore dell'attività fisica delle donne di tutte le età con riguardo alle pari opportunità per le atlete. Per realizzare ciò è necessario favorire iniziative concrete di supporto alla pratica sportiva femminile, attraverso progetti culturali e finalizzati al contrasto delle discriminazioni.

## Obiettivi

L'obiettivo principale della campagna è quello di incrementare la possibilità di praticare lo sport per le donne, dalle bambine alle atlete professioniste, dalle discipline olimpiche a quelle paralimpiche, mettendo in evidenza il valore dello sport come esperienza quotidiana, positiva e accessibile a tutti.

## Target

Tutta la cittadinanza, con particolare riferimento a tutto il pubblico femminile.

## Contenuto dei messaggi

Lo spot, attraverso immagini di forte impatto, raffiguranti lo svolgimento dell'attività fisica di donne in stato di gravidanza, durante l'allattamento o in condizioni di disabilità, vuole promuovere la parità di genere nello sport, sostenendo l'idea di uno sport per tutte le donne e che superi ogni tipo di barriera e pregiudizio. I riferimenti per scoprire tutte le iniziative della campagna sono sul sito [www.sport.governo.it](http://www.sport.governo.it)

## Strumenti e mezzi

La campagna è diffusa sulle reti Rai (spot tv), sul web e sui social media



11 ottobre 2022

## **BiC: Supercoppa Uisp, festeggia Pegli**

a cura di **Gian Luca Pasini**

Domenica 9 Ottobre 2022 presso le palestre CUS **MO.RE** e Ferraris di Modena si sono svolte, grazie al contributo di IFOA, le gare di basket in carrozzina che hanno messo in palio la Supercoppa UISP 2022. Alla palestra CUS **MO.RE**, agli ordini degli arbitri Luca Scarlassare e Renato Carollo, ha dettato legge la nuova arrivata nel mondo UISP, ovvero il Basket Pegli. I liguri si sono imposti sui giovani della Briantea84 Cantù dopo una sfida al cardiopalma, mentre hanno avuto vita più semplice contro l'ASDRE Reggio Emilia, che in precedenza aveva alzato bandiera bianca anche contro la forte formazione brianzola. Nell'altro girone svoltosi presso la Ferraris i lupacchiotti del Wolf Basket Pistoia hanno fatto un sol boccone prima dei Delfini 2001 di Montecchio Maggiore (detentori del trofeo) e successivamente dei Pirates di La Spezia. Gli incontri sono stati diretti da Viviano Molinari e Mariachiara Ruggieri.

Dopo pranzo le finali hanno sancito la vittoria finale di Pegli su Pistoia, mentre la Briantea84 Cantù è salita sul terzo gradino del podio a scapito dei Delfini 2001.

Soddisfatto il responsabile nazionale del Settore Basket in Carrozzina UISP Mirco Casalgrandi: "E' stata una giornata di sport divertente e costruttiva, mi auguro vivamente che potremo continuare a divertirci insieme in questa bella realtà, magari sempre più numerosi".

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal responsabile nazionale della Struttura di Attività Pallacanestro: "Siamo felici di vedere già ora un numero di partecipanti superiore alla scorsa stagione. Ora speriamo di regalare ai ragazzi una organizzazione del campionato degna della loro voglia di mettersi in gioco".

Parole di elogio per tutti i partecipanti e gli organizzatori sono arrivate anche dal presidente del Cus Mo.Re Diego Caravaglio anche Grazia Baracchi, assessore allo sport del Comune di Modena, e Giacomo Guaraldi, delegato alla disabilità Unimore.

## I tabellini

Reggio Emilia – Cantù 23-57

Asdre Reggio Emilia: Salsi 2, Ambrosetti, Iotti, Morodo, Giansoldati 17, Ragusa, Muratore, Sollevante, Battistuzzi 4.

Briantea84 Cantù: Çeğil 2, Ceesay 2, Pizzi, Tomaselli 10, Buksa 24, Trivoli, Bassoli 19, Caspani, Bernini, Martella.

Arbitro: Carollo.

Parziali: 7-24; 6-20; 8-10; 2-13.

Cantù – Pegli 45-46

Briantea84 Cantù: Çeğil 9, Ceesay, Pizzi, Tomaselli 3, Buksa 9, Trivoli, Bassoli 24, Caspani, Bernini, Martella.

Basket Pegli: Valli, Serio 14, Dal Ben 6, Fiorino, Chicioreanu, Amasio 15, Distefano, Puppo 11.

Arbitro: Scarlassare.

Parziali: 11-12; 9-12; 14-8; 11-14.

Reggio Emilia – Pegli 22-41

Asdre Reggio Emilia: Salsi 3, Ambrosetti, Iotti, Morodo, Giansoldati 7, Ragusa 6, Muratore, Sollevante, Battistuzzi 6.

Basket Pegli: Valli 6, Serio 6, Dal Ben 8, Fiorino 2, Chicioreanu 6, Amasio, Di Stefano 5, Puppo 8.

Arbitro: Carollo.

Parziali: 4-12; 5-8; 2-13; 11-8.

Montecchio Maggiore 30-9

Delfini 2001 Montecchio Maggiore: Zin, Bergan, Castellani 10, Battizocco, Dal Toè 6, Caraghioz 2, Zola 6, Tomasi 2, Rasia, Feltrin 2, Mami 2.

Las Pezia Pirates Basket Giovani C. Papini: Baldi, De Rosa Pa. 2, De Rosa Pi., Di Martino, Dreini, Gamboni 7, Marchini.

Arbitro: Ruggieri.  
Parziali: 8-4; 6-0; 10-0; 6-5.

Pistoia – Montecchio Maggiore 38-12  
Wolf Basket Pistoia: Giustino K. 13, La Grassa M., Giustino G. 10, Artino 4, Shkurti 11, Progni K., Micheli.  
Delfini 2001 Montecchio Maggiore: Zin, Bergan, Castellani, Battizocco, Dal Toè, Caraghioz 4, Zola, Tomasi 6, Rasia, Feltrin 2, Mami.  
Arbitro: Molinari.  
Parziali: 12-6; 11-4; 13-0; 2-2.

Pistoia – La Spezia 36-19  
Wolf Basket Pistoia: Giustino K., La Grassa M., Giustino G. 12, Artino 2, Shkurti 6, Progni K. 5, Micheli 11.  
Las Pezia Pirates Basket Giovani C. Papini: Baldi, De Rosa Pa., De Rosa Pi., Di Martino, Dreini, Gamboni 13, Marchini 6.  
Arbitro: Ruggieri.  
Parziali: 10-2; 9-12; 8-8; 9-5.

### **Finale 3<sup>o</sup>/4<sup>o</sup> posto**

Cantù – Montecchio M. 61-26  
Briantea84 Cantù: Çeğil 10, Ceesay 6, Pizzi 5, Tomaselli 11, Buksa 16, Trivoli, Bassoli 13, Caspani, Bernini, Martella.  
Delfini 2001 Montecchio Maggiore: Zin, Bergan 1, Castellani 6, Battizocco, Dal Toè, Caraghioz 3, Zola 6, Tomasi 6, Rasia, Feltrin 4, Mami.  
Arbitro: Carollo e Molinari.  
Parziali: 19-6; 17-3; 15-6; 12-14.

### **Finale 1<sup>o</sup>/2<sup>o</sup> posto**

Pistoia – Pegli 24-52

### **Finale 1<sup>o</sup>/2<sup>o</sup> posto**

Pistoia – Pegli 24-52

Wolf Basket Pistoia: Giustino K. 6, La Grassa M., Giustino G. 10, Soria 4, Shkurti, Progni K. 2, Micheli 2.

Basket Pegli: Valli 6, Serio 18, Dal Ben 8, Fiorino 2, Chicioareanu, Amasio 13, Distefano, Puppo 5.

Arbitri: Scarlassare e Ruggieri.

Parziali: 6-18; 6-14; 6-11; 6-9.

### **Albo d'oro Supercoppa Uisp**

2018 – A.S. DELFINI 2001 MONTECCHIO MAGGIORE

2019 – A.S. DELFINI 2001 MONTECCHIO MAGGIORE

2020 – NON ASSEGNATA

2021 – A.S. DELFINI 2001 MONTECCHIO MAGGIORE

2022 – BASKET PEGLI

## Supercoppa Uisp di basket in carrozzina, a Modena anche gli spezzini dei Pirates

Domenica 9 Ottobre presso le palestre CUS MO.RE e Ferraris di Modena si sono svolte, grazie al contributo di IFOA, le gare di basket in carrozzina che hanno messo in palio la Supercoppa UISP 2022. Alla palestra CUS MO.RE, agli ordini degli arbitri Luca Scarlassare e Renato Carollo, ha dettato legge la nuova arrivata nel mondo UISP, ovvero il Basket Pegli. I liguri si sono imposti sui giovani della Briantea84 Cantù dopo una sfida al cardiopalma, mentre hanno avuto vita più semplice contro l'ASDRE Reggio Emilia, che in precedenza aveva alzato bandiera bianca anche contro la forte formazione brianzola. Nell'altro girone svoltosi presso la Ferraris i lupacchiotti del Wolf Basket Pistoia hanno fatto un sol boccone prima dei Delfini 2001 di Montecchio Maggiore (detentori del trofeo) e successivamente dei Pirates di La Spezia. Gli incontri sono stati diretti da Viviano Molinari e Mariachiara Ruggieri. Dopo pranzo le finali hanno sancito la vittoria finale di Pegli su Pistoia, mentre la Briantea84 Cantù è salita sul terzo gradino del podio a scapito dei Delfini 2001. Soddisfatto il responsabile nazionale del Settore Basket in Carrozzina UISP Mirco Casalgrandi: "E' stata una giornata di sport divertente e costruttiva, mi auguro vivamente che potremo continuare a divertirci insieme in questa bella realtà, magari sempre più numerosi". Grande soddisfazione è stata espressa anche dal responsabile nazionale della Struttura di Attività Pallacanestro: "Siamo felici di vedere già ora un numero di partecipanti superiore alla scorsa stagione. Ora speriamo di regalare ai ragazzi una organizzazione del campionato degna della loro voglia di mettersi in gioco". Parole di elogio per tutti i partecipanti e gli organizzatori sono arrivate anche dal presidente del Cus Mo.Re Diego Caravaglio anche Grazia Baracchi, assessore allo sport del Comune di Modena, e Giacomo Guaraldi, delegato alla disabilità Unimore.



# Basket in carrozzina: Pegli alza la Supercoppa

**Basket Pegli** conquista la Supercoppa Uisp 2022. Grande avvio stagionale a Modena dove il team bluarancio della presidente **Antonella Traversa** mette in riga tutta la concorrenza. Prima i successi con Cantù, 46 a 45, e Reggio Emilia, 41 a 22. In finale la sfida contro Pistoia, nettamente superato con il punteggio di 52 a 24

## **Palestra CUS Mo.Re – Via Campi**

Reggio Emilia – Cantù [23-57](#)

Cantù – Pegli [45-46](#)

Reggio Emilia – Pegli [22-41](#)

## **Palestra "Ferraris" – Via Divisione Acqui**

La Spezia – Montecchio Maggiore [9-30](#)

Montecchio Maggiore – Pistoia [12-38](#)

La Spezia – Pistoia [19-36](#)

## **Finali (c/o Palestra Cus Mo.Re.)**

3°/4° posto: Cantù – Montecchio M. [61-26](#)

1°/2° posto: Pegli – Pistoia [52-24](#)

## **Pistoia – Pegli 24-52**

**Wolf Basket Pistoia:** Giustino K. 6, La Grassa M., Giustino G. 10, Soria 4, Shkurti, Progni K. 2, Micheli 2.

**Basket Pegli:** Valli 6, Serio 18, Dal Ben 8, Fiorino 2, Chiciooreanu, Amasio 13, Distefano, Puppo 5.

**Arbitri:** Scarlassare e Ruggieri.

**Parziali:** 6-18; 6-14; 6-11; 6-9

[Previous article](#)[I consigli di Jalil: la vittoria di 'Per un pugno di banane' al Festival dedicato ai disabili e l'impresa di Salvatore](#)



# Uisp Potenza e l'asd Cicloamatori Oppido Lucano presentano “Bici in Sasso 2022”

Il Comitato Territoriale Uisp di Potenza presenta “Bici in Sasso 2022”, manifestazione in collaborazione con l'asd Cicloamatori Oppido Lucano, Lupus Bike Basilicata e E-bike tour Appennino Lucano con il patrocinio del Comune.

L'evento è in programma domenica 16 ottobre con il ritrovo fissato alle ore 10.30 in piazza del Popolo a Sasso di Castalda. I partecipanti avranno la possibilità di attraversare le vie della città in una giornata all'insegna del divertimento e del movimento. La partecipazione è gratuita ed è fortemente consigliato l'uso del casco.

«In questo periodo storico di crisi energetica, promuovere l'utilizzo della bicicletta assume un significato particolarmente profondo. Come Comitato territoriale di Potenza abbiamo condiviso con piacere la scelta della nostra affiliata di organizzare insieme Bicincittà a Sasso di Castalda. Personalmente è una doppia soddisfazione questa manifestazione perchè vivo in questa splendida realtà e ritengo importante che una data del circuito nazionale Uisp si tenga in questo luogo magico. Il nostro borgo, grazie al paesaggio naturale incontaminato, al caratteristico centro storico e all'affascinante sistema di ponti tibetani, da qualche mese è entrato nell'esclusivo circuito delle Bandiere Arancioni del Touring Club. Iniziative come questa assumono un ruolo fondamentale per la promozione di un centro che ha appena conseguito un marchio di qualità turistico molto ambito», ha commentato il vice presidente Uisp Potenza, Giovanni Sapienza.

Soddisfatto anche il presidente dell'asd Cicloamatori Oppido Lucano, Pasquale Di Grazia, il quale ha dichiarato: «Da 25 anni la nostra associazione è impegnata sul territorio con l'intento di valorizzare l'attività sportiva tramite la bicicletta. Nel tempo siamo diventati un punto di riferimento per tanti appassionati della bicicletta anche dei paesi limitrofi ad Oppido lucano, infatti la nostra realtà conta iscritti da tutto il circondario dell'Alto Bradano. Crediamo che pedalare può migliorare noi stessi, ma anche il mondo che ci circonda perché la bicicletta è uno strumento di benessere, esplorazione e conoscenza. Inoltre può avere il potere di influenzare la qualità della nostra vita sociale, portando cambiamenti profondi per la collettività. La sinergia creatasi con UISP ormai è solida e consolidata nel tempo. In questo anni infatti abbiamo proposto insieme diverse iniziative al fine di promuovere i territori più significativi della regione. Quest'anno, oltre ad essere impegnati nei campionati mountainbike interregionali organizzati dalle varie federazioni regionali, organizziamo insieme con Uisp Potenza la manifestazione “Bicincittà” in un piccolo comune della provincia di Potenza del Parco nazionale dell'Appennino lucano».

Redazione Matera Inside News

- [Ottobre 10, 2022](#)

## Uisp Potenza e Cicloamatori Oppido Lucano presentano “Bici in Sasso 2022”

Il Comitato Territoriale Uisp di Potenza presenta “Bici in Sasso 2022”, manifestazione in collaborazione con l'asd Cicloamatori Oppido Lucano, Lupus Bike Basilicata e E-bike tour Appenino Lucano con il patrocinio del Comune.

L'evento è in programma domenica 16 ottobre con il ritrovo fissato alle ore 10.30 in piazza del Popolo a Sasso di Castalda. I partecipanti avranno la possibilità di attraversare le vie della città in una giornata all'insegna del divertimento e del movimento. La partecipazione è gratuita ed è fortemente consigliato l'uso del casco.

«In questo periodo storico di crisi energetica, promuovere l'utilizzo della bicicletta assume un significato particolarmente profondo. Come Comitato territoriale di Potenza abbiamo condiviso con piacere la scelta della nostra affiliata di organizzare insieme Bicincittà a Sasso di Castalda. Personalmente è una doppia soddisfazione questa manifestazione perchè vivo in questa splendida realtà e ritengo importante che una data del circuito nazionale Uisp si tenga in questo luogo magico. Il nostro borgo, grazie al paesaggio naturale incontaminato, al caratteristico centro storico e all'affascinante sistema di ponti tibetani, da qualche mese è entrato nell'esclusivo circuito delle Bandiere Arancioni del Touring Club. Iniziative come questa assumono un ruolo fondamentale per la promozione di un centro che ha appena conseguito un marchio di qualità turistico molto ambito», ha commentato il vice presidente Uisp Potenza, Giovanni Sapienza.

Soddisfatto anche il presidente dell'asd Cicloamatori Oppido Lucano, Pasquale Di Grazia, il quale ha dichiarato: «Da 25 anni la nostra associazione è impegnata sul territorio con l'intento di valorizzare l'attività sportiva tramite la bicicletta. Nel tempo siamo diventati un punto di riferimento per tanti appassionati della bicicletta anche dei paesi limitrofi ad Oppido lucano, infatti la nostra realtà conta

iscritti da tutto il circondario dell'Alto Bradano. Crediamo che pedalare può migliorare noi stessi, ma anche il mondo che ci circonda perché la bicicletta è uno strumento di benessere, esplorazione e conoscenza. Inoltre può avere il potere di influenzare la qualità della nostra vita sociale, portando cambiamenti profondi per la collettività. La sinergia creatasi con UISP ormai è solida e consolidata nel tempo. In questi anni infatti abbiamo proposto insieme diverse iniziative al fine di promuovere i territori più significativi della regione. Quest'anno, oltre ad essere impegnati nei campionati mountainbike interregionali organizzati dalle varie federazioni regionali, organizziamo insieme con Uisp Potenza la manifestazione “Bicincittà” in un piccolo comune della provincia di Potenza del Parco nazionale dell'Appennino lucano».

## Corri in Provincia, ultime quattro tappe del 2022 per il trofeo maremmano

GAVORRANO – Ancora quattro appuntamenti in Maremma per gli amanti delle due ruote per stabilire i vincitori del Corri in Provincia 2022. Mercoledì prossimo al Grilli di Gavorrano, andrà in scena il Trofeo San Felo. La manifestazione di ciclismo amatoriale verrà organizzata dal Marathon Bike, Avis di Gavorrano & Scarlino sotto l'egida della Uisp e patrocinata dalla Provincia di Grosseto.

La partenza verrà data alle 15 nei pressi del bar Alla Curva del Grilli, mentre l'arrivo verrà posto a poche centinaia di metri dalla stazione di Giuncarico dopo 60 chilometri di corsa. Le altre prove andranno in scena: domenica 16 ottobre con il Trofeo della Bartolina a Ribolla, il Trofeo Tubino a Roselle il 19 ottobre. Corri in Provincia terminerà con la prova di domenica 23 ottobre con la classicissima scalata del "Peruzzo" di Sassofortino.

*fanoinforma*  
**WEBTV**

## Il 16 ottobre si corre il 7° Trofeo "Lamberto Tonelli"

• 10 Ottobre 2022

Fano (PU) – Ritorna nel centro storico di Fano la manifestazione podistica Trofeo Lamberto Tonelli (gara regionale FIDAL), intitolata al fondatore dell'omonimo Gruppo Podistico Fano Corre organizzatore dell'iniziativa. L'evento si terrà domenica 16 ottobre 2022 con ritrovo presso Piazza XX Settembre a partire dalle ore 8.00 e con partenza della gara alle ore 9.45. Confermato il percorso, interamente chiuso al traffico, degli anni scorsi che permetterà ai runners di ammirare tutte le peculiarità della nostra città, dalle vie del centro storico, al

lungomare di Sassonia e il passaggio, unico nel suo genere, all'ombra delle millenarie mura romane e dell'imponente Arco d'Augusto.

La corsa, che è l'ultima tappa del Circuito Podistico Pesarese "Correre x Correre 2022" organizzato dalla UISP di Pesaro e Urbino, prevede la 10,5km su due giri competitiva (riservata ai tesserati), la non competitiva e la camminata ludico-motoria/nordic-walking 5km (aperta a tutti). Attenzione particolare verrà rivolta a bambine/i e ragazze/i con mini podistiche gratuite a loro dedicate e medaglia ricordo finale.

The logo for 'Largo Consumo' features the words 'Largo' and 'Consumo' stacked vertically in a bold, red, sans-serif font. The text is set against a light grey rectangular background.

## Reputation Economy 2022

Torna lo speciale Reputation Economy, dedicato ai temi della reputation aziendale, della sostenibilità e delle strategie di CSR messe in atto dalle aziende in Italia. Lo speciale si articola in 10 capitoli tematici:

- RESPONSABILITÀ D'IMPRESA |
- AGRICOLTURA |
- ZOOTECNIA |
- COMMERCIO EQUO E SOLIDALE |
- PRATICA SPORTIVA |
- PRESERVAZIONE |
- PACK E SUPPLY CHAIN |
- ISTRUZIONE |
- WELFARE AZIENDALE |
- WEB REPUTATION |

### Citati in questo articolo:

Biorepack, AzzeroCO2, Pozzolini Andrea, istituto ixè, Wfto, santini simone, Jarach Davide, Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne, ministero della transizione ecologica, Contship Italia group, Capurso Filippo, CARLTON MYERS, Sport e Salute, Faber-Castell Italia, MD Reale Mutua, Dr Schaer, Crop Trust, Campus Pietro, Icea Certifica, Valore Impresa Sostenibile, Osservatorio europeo per l'agricoltura sostenibile, Nardinocchi Agnese, Centrocarnè, Pellegrini Federica,

Jacobs Marcell, Corinna de Cesare, Rossella Nappi, Linda Ronzoni, Silvia Gottardi, Ramunni Massimo, Faietti Davide, Circular Economy Networ, Istud Business School, Montanari Claudia, Groppelli Allegra, Slijepcevic Beba, Rosetti Paolo, Rhea, Quacquarelli Symonds, Politecnico di Zurigo EHT, Alma Mater Studiorum di Bologna, University of Hong Kong, ETH di Zurigo, Hong Kong University of Science and Technology, University of Oxford, Politecnico di Bari, Politecnico di Torino Censis, Un rapporto della Rome Business School Research Center, Inapp, Unar, Caviro, Conai, Istat, Politecnico di Milano, Decathlon, Goglio, Unioncamere, Prologis, Fao, Confartigianato, Conserve Italia, Crai, Eurostat, Legambiente, Penny, La Doria, Confindustria, Anci, Aticelca, De Matteis Agroalimentare, Confagricoltura, Enea, Fastweb, Università di Padova, Ruini Luca, Altis, Oleificio Zucchi, Vis, Swg, Melinda, Ambrosetti, Onu, Eridania, Lidl Italia, Mit, Epta, Consorzio Prosciutto di Parma, Università Cattolica, Fileni, Coni, Università di Milano-Bicocca, Promotica, Uisp, Generale Conserve, Sofidel, Farchioni Olii, Srm, Végé, Twinings, Banca Ifis, Pastore Francesco, Ilip, Dopla, Zucchi Giovanni, Opera, The European House, Alta Scuola Impresa e Società, Itp, La Viola Mario, Zanichelli Roberto, Tammaro Giuseppe, Pagani William, Università di Cambridge, Svimez, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Osservatorio Socialis, Massachusetts Institute of Technology, Farchioni Marco, HCC Meat Promotion Wales, SodaStream, Ccm, World Economic Forum, Repossi Francesca, Clusit, Pesce Fabio, La Torre Nicoletta, Bruschetta Alessio, Fedrizzi Andrea, Mesciulam Simona, Massi Natalia Elena, Sapienza di Roma, Gonnella Umberto, 101 caffè, Nucifora Fabrizio, Università di Stanford, Piemontese Michele, Campanile Anna, EPFL, Anitec-Assinform, Bonifazi Alessia, Andriani, Centonze Paola, Anpal, De Maria Jacopo, Fontana Mauro, Pascucci Sara, Caldarella Marcello, Elefante Giorgio, Unione Italiana Olio di Palma Sostenibile, eudaimon, galletti william